



Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

Piazza della Chiesa, 83 – Sesto F.no

pievedisesto@alice.it

www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

VI Domenica di Pasqua – 1 maggio 2016

Liturgia della Parola: *At 15,1-2.22-29; Ap 21,10-23; Gn 14,23-29*

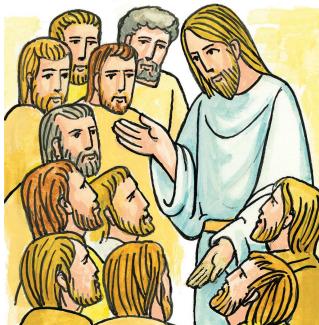
La preghiera: *Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti.*

Il Concilio di Gerusalemme

Paolo e Barnaba, al ritorno dal loro primo viaggio missionario, vanno a consultarsi con la Chiesa riunita a Gerusalemme, presente Pietro, presente Giacomo. Questa riunione può esser considerata il primo Concilio della storia del cristianesimo. Qual è l'argomento? Paolo e Barnaba riferiscono che c'è una grande domanda che viene dal mondo pagano. Le prime comunità, nate nell'Asia romana, sono formate in gran parte da cristiani provenienti dal paganesimo: quindi "incircosci." "Noi li abbiamo solo battezzati, dicono Paolo e Barnaba, nella convinzione che si entra nella Chiesa attraverso il battesimo, attraverso la fede in Cristo. Le pratiche giudaiche - circoncisione, cibi impuri, abluzioni varie ecc - non ci riguardano e non si possono chiedere ai pagani." Il confronto, soprattutto secondo quello che ci racconta Paolo nella lettera ai Galati e poi in quella ai Romani, è molto franco e appassionato ma ci si trova d'accordo. E la norma conciliare che viene emanata si apre con parole di grande sapienza cristiana: è parso bene allo Spirito Santo e a noi... Si fa prima riferimento allo Spirito Santo, il vero maestro, la guida della Chiesa. E poi si danno alcune norme elementari per non ferire, nelle riunioni di comunità, la sensibilità dei giudeo cristiani osservanti.

La Gerusalemme celeste

Nella seconda lettura della Messa tratta dall'Apocalisse, c'è la visione della Gerusalemme celeste. È la Chiesa nella sua trascendenza, così come la vede il Signore, bella, solida, aperta a tutti, che guarda a oriente ed ad occidente, a sud e a nord, che vive sempre nella luce, che non ha bisogno di templi perché "la gloria di Dio la illumina e la sua lampada è l'Agnello". Qui l'incontro con il Signore è immediato e senza



limiti.

Il Paràclito vi insegnerà ogni cosa

Il brano del Vangelo è tratto dal discorso di Gesù nell'Ultima Cena, così come Giovanni lo ha raccolto, meditato e vissuto con la sua comunità. Poco prima che Gesù inizi a parlare un discepolo, Giuda Taddeo, ha detto al Signore: "Perché non manifesti davanti al mondo la tua grandezza, la tua gloria?" "Perché devi manifestarti a noi e non al mondo?" (Gv. 14,22) Taddeo non sa rassegnarsi ad un regno di

Cristo invisibile, nascosto nel cuore. Sogna quello che anche a noi, oggi, accade di sognare: un regno di Dio visibile, qui, magari da poter indicare sulla carta geografica. Il Signore non sembra raccogliere la provocazione. Al primo posto c'è sempre l'amore - l'*agàpe*. Si conosce per via d'amore: un amore vero, non ozioso. Chi ama il Signore, ne custodisce la parola nel cuore. Il "cuore" è il luogo dell'incontro con l'amore del Padre; il luogo in cui il Padre e Gesù pongono la loro dimora: «Il Padre mio lo amerà e noi verremo da Lui e faremo dimora presso di Lui» (v. 25). Il Padre manderà "nel mio nome" un altro Paràclito. *Paràclito* è una parola greca che in latino e in italiano viene tradotta alla lettera *Ad-vocatus, Avvocato*. Colui che è *chiamato* per esserti *accanto*. Ritorna quattro volte questa parola nel discorso dell'Ultima Cena (14,16; 14,26; 15,26; 16,7) E un'altra volta ancora nella prima lettera di Giovanni 2,1. Il Paràclito *vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto.* (14,26). Il Paràclito è lo Spirito Santo presentato come una persona. È la nostra vero maestro interiore. È la *memoria viva di tutto ciò che Gesù ci ha detto...* Egli rende viva oggi, qui, nella storia, la parola del Signore.

Per la vita. Signore, insegnami ad amare. Rendimi capace di comprendere e dammi la fede

che muove le montagne, ma con l'amore. Insegnami quell'amore che è sempre paziente e mai presuntuoso; l'amore che prova gioia nella verità, sempre pronto a perdonare, a credere, a sperare e a sopportare. E quando tutte le cose

finite si dissolveranno e tutto sarà chiaro, che io possa essere stato il debole ma costante riflesso del tuo amore perfetto.

(Madre Teresa di Calcutta)

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Pellegrinaggio Giubilare Vicariale
ALLA SS.ma ANNUNZIATA

Oggi 1 MAGGIO 2016

a piedi con partenza dal parcheggio
di Castello alle ore 13,45

tappa intermedia alla chiesa del Sacro cuore al Romito alle 15.30. Arrivo previsto attorno alle 17.00 per passare attraverso la Porta Santa del Santuario Mariano.

Concelebrazione eucaristica alle ore 18,00

† I nostri morti

Frati Dimo, di anni 94, via Cairoli 40, deceduto a Villa Solaria; esequie il 25 aprile alle 10,15.

Fedi Marcello, di anni 91, viale della Repubblica 21; esequie il 25 aprile alle ore 11

Bichi Doriano, di anni 86, via Guerrazzi 101; esequie il 25 aprile alle ore 15,30.

Mugnaini Eda in Sabatelli, di anni 78, via Pasolini 235; esequie il 28 aprile alle ore 16. Ha concelebrato in Pieve *padre Lazarus* parroco di Quinto.

Lastrucci Bruna ved. Saccenti, di anni 77, via Gramsci 38; esequie il 29 aprile alle ore 9,30.

In settimana è deceduta nella sua abitazione in via Giunchi 49, anche *Irma Mazzoni*, sorella di *don Cesare*. Le esequie celebrate venerdì nella chiesa del suo paese natale a Baragazza.

MESE DI MAGGIO



Il mese di maggio è per tradizione dedicato alla preghiera e alla devozione alla Madonna. Tutte le sere in Pieve viene recitato il **rosario alle 17,30**. Se ne raccomanda la partecipazione e la cura.

Il Mercoledì sera alle 21 il rosario comunitario in alcuni luoghi del territorio parrocchiale:
Mercoledì 4 maggio – san Lorenzo al Prato
Mercoledì 11 – tabernacolo di via Rimaggio
Mercoledì 18 – cappella di via delle rondini
Mercoledì 25 – alla Madonna del Piano

Altri luoghi dove fedeli si radunano per il rosario:

- in via Mazzini 20, il martedì alle ore 21;
 - san Lorenzo al Prato ogni giorno alle 15.00.
 - Nella cappella delle suore di Maria Riparatrice ogni pomeriggio alle ore 18.
 - Giovedì alle 21.00 “nell'orto di Cioni”, dietro la Pieve
 - Cappella della scuola Alfani, dal 2 maggio, dal lunedì al venerdì alle ore 21.
- Se ci fossero altri luoghi dove il rosario viene recitato nel mese, fatecelo sapere ne daremo notizia sul foglio parrocchiale.

Cappella delle Suore di Maria Riparatrice

Solennità di Maria Riparatrice

ore 18 S. Rosario meditato e Vespri

Lunedì 2 Maggio

al mattino NON ci sarà la Messa
ma solo la concelebrazione alle 18.

Le cinque vie verso l'umanità nuova

“Trasfigurare”

ADORAZIONE EUCHARISTICA

Continua l'adorazione itinerante nella nostra arcidiocesi, promossa dall'ufficio liturgico–ministri straordinari della comunione, Caritas Diocesana e UNITALSI.

3 Maggio 2016 – ore 21

Parrocchia B.V.M. Immacolata Sesto Fiorentino



Primo Venerdì del mese

venerdì 6 Maggio

Stiamo cercando di rilanciare la preghiera di adorazione eucaristica che tutti i primi venerdì del mese facciamo in parrocchia. È possibile segnarsi nella bacheca interna della chiesa, per garantire una presenza costante davanti al Ss.mo.

**ADORAZIONE EUCHARISTICA
dalle 10 alle 18**

Biblioteca E. Ragionieri Mercoledì 4 maggio- ore 18.00

Giuseppe Matulli e Don Silvano Nistri presentano il libro di Mario Primicerio: "Con La Pira in Vietnam" ed. Polistampa 2015.

Sarà presente l'autore. Al termine della serata un aperitivo offerto dal bar *Le fornaci di Doccia*.

ORATORIO PARROCCHIALE

Formazione animatori oratorio

Oltre alle serate in parrocchia, si ricorda:

Sabato 7 maggio 2016 "La Spiritualità dell'Animatore" - dalle 15.00 alle 19.00

Oratorio Totus Tuus, P.zza Matteotti, 22 - Campi

VICARIATO DI SESTO FIORENTINO-CALENZANO
"I NOSTRI CATECHISTI SI INCONTRANO"

Sabato 7 Maggio 2016 - ore 15 -17.30

a S. Maria delle Grazie

Don Adriano Moro, salesiano

ADORAZIONE EUCARISTICA per la Giornata Mondiale della Gioventù

Martedì 10 maggio alle ore 21,15

nella Cappellina della Misericordia
in piazza san Francesco, preghiera

in preparazione della GMG 2016 con i giovani
del nostro vicariato che vanno a Cracovia.

Oratorio Estivo 2016

Per i bambini/e e ragazzi/e

Dalla Prima Elementare alla III media

Settimane di Oratorio Estivo 2016

13 - 17 Giugno / 20 - 24 Giugno

27 Giugno-1 Luglio / 4 - 8 Luglio

Quota Settimanale Euro 60.00

CampoScuola Elementari (III, IV e V)

Canonica di Morello- 110 Euro

19-24 Giugno / 26 Giugno-1 Luglio / 3-8 Luglio-

CampoScuola I - III Media: 10 - 16 Luglio

Passo Cereda (Trentino) – 240 €

ISCRIZIONI presso la direzione dell'oratorio in
Piazza della Chiesa 77 – sesto fiorentino

Settimana riservata ai bambini della parrocchia:

DA LUNEDÌ 2 A VENERDÌ 7 MAGGIO:

17.30- 19.00

PER TUTTI: Da Lunedì 9 maggio:

LUNEDÌ/MERCOLEDÌ /VENERDÌ:

17.30-19.00

Sabato: 16. - 18 - - Domenica: 11.30 - 12.30

Per informazioni: Tel: 0555308598 –

marina.schneider@libero.it

oranspiluigi@gmail.com

s.mannini68@gmail.com 3338533820

In diocesi



S. Maria a Morello

Per i ragazzi dai 15 ai 20 anni

da Venerdì 6 a Domenica 8 Maggio 2016

Alle Sorgenti dell'Emozione

Stage condotto da Luca Mauceri

Per iscrizioni e informazioni rivolgersi a Antonella 3397545835 (nelle ore serali) oppure scrivere a santamariaamorello@gmail.com

SETTIMANA DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI 2016

In questo anno giubilare straordinario "il Pontefice chiede agli operatori dei media di essere 'segni di misericordia', consapevoli che la comunicazione ha il potere di creare ponti, di favorire l'incontro e l'inclusione, arricchendo così la società".

LUNEDÌ 2 MAGGIO ore 16.30 Sala Verde di Banca CR Firenze — via dei Pucci 1, Sul Messaggio di Papa Francesco il Direttore della Sala Stampa Vaticana Padre Federico Lombardi dialoga con giornalisti e scrittori: lo storico Franco Cardini, Paolo Ermini, Maurizio Naldini e Guido Torlai. Saluto dell'Arcivescovo. Conduce Antonio Lovascio

MARTEDÌ 3 MAGGIO - ore 21 Firenze Chiesa parrocchiale del Galluzzo - via Volterrana 4.

COMUNICAZIONE, MISERICORDIA E CATECHESI "Comunicazione e Misericordia nell'evangelizzazione di San Paolo". Meditazione introdotta da don Giulio Cirignano

VENERDÌ 6 MAGGIO - ore 16.30 SALA ESSE Salesiani Firenze Via del Ghirlandaio 38

Proiezione del film "Mari e Heurtin" di Jean-Pierre Améris

Saluti e presentazione di Giuliano Fontani e Vito Rossi

Euro 10.00

(ACEC — Sale della Comunità)

DOMENICA 8 MAGGIO - ore 10.30 nella Cattedrale di Santa Maria del Fiore: **Concelebrazione presieduta dall'Arcivescovo Card. Giuseppe Betori.**

CORSO BIBLICO: 14-15 MAGGIO “GESÙ NOSTRO FRATELLO”

Con *don Luca Buccheri* e *Monica Rovatti*

Presso la Chiesa di Santa Maria a Morello

Dalle 10 di sabato 14, alle 17 della domenica 15

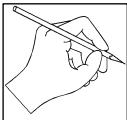
(sarà concluso con la Messa delle ore 16)

Possibile pernottamento a casa propria.

Info e iscrizioni: Luca 3356505904

Antonella 3397545835 (h.20-21)

santamariaamorello@gmail.com



APPUNTI

La meditazione di Papa Francesco a Santa Marta il 28 aprile.

Lo Spirito Santo porta avanti la Chiesa

Dalla Pentecoste in poi il «protagonista della Chiesa» è lo Spirito Santo: è lui che «muove tutto». Anche nella liturgia di oggi (Atti degli Apostoli 15,7-21) si incontra l'azione dello Spirito *che porta avanti la Chiesa*. Vi si legge della «resistenza di quelli che credevano che Gesù fosse venuto soltanto per il popolo eletto». Essi, udendo che lo Spirito Santo era venuto «sui pagani, sui greci, su quelli che non appartenevano al popolo di Israele», si ribellavano dicendo: «Ma no, questo non si può fare». Pur animati da «buona volontà», facevano «resistenza». Così come quando loro stessi introducevano altre eccezioni: «Ma, sì, è vero, lo Spirito Santo è venuto su di loro, ma devono percorrere la strada secondo la legge, per arrivare alla grazia, cioè la circoncisione e tutti i riti di appartenenza al popolo d'Israele». Era una situazione di «grande confusione», innescata da quelle che il Papa ha definito «le sorprese dello Spirito». Cioè «lo Spirito metteva i cuori su una strada nuova» e gli apostoli «si sono trovati in situazioni che mai avrebbero creduto, situazioni nuove». Il problema era: «come gestire queste nuove situazioni?». Non a caso il brano degli Atti comincia specificando: «In quei giorni, poiché era sorta una grande discussione...». Ed era, ha sottolineato Francesco, una discussione «calorosa» perché gli apostoli da una parte «avevano la forza dello Spirito — il protagonista — che spingeva ad andare avanti, avanti, avanti»; ma allo stesso tempo lo Spirito «li portava a certe novità, certe cose che mai erano state fatte», anzi, «neppure le avevano immaginate». Come, ad esempio, il fatto che i pagani potessero ricevere lo Spirito Santo. Perciò si chiedevano: «E cosa facciamo?». Insomma, «avevano la patata bollente nelle mani, e non sapevano che fare». Negli Atti si legge quindi di come per questo motivo si tenne una riunione nella quale ognuno raccontò «la propria esperienza — Paolo, Barnaba, Pietro stesso» — e di come alla fine gli apostoli «si sono messi d'accordo». Ma, ha sottolineato il Papa, prima della soluzione finale si nota «una cosa bella: "Tutta l'assemblea tacque e stettero ad ascoltare Barnaba e Paolo, che riferivano quali grandi segni e prodigi Dio aveva compiuto tra le nazioni, in mezzo a loro». Dal racconto emerge, cioè, un

aspetto fondamentale: l'«ascoltare, non avere paura di ascoltare». È importante perché «quando uno ha paura di ascoltare, non ha lo Spirito nel suo cuore». E soprattutto è importante «ascoltare con umiltà». Solo «dopo avere ascoltato», infatti, gli apostoli «hanno deciso di inviare alle comunità greche, cioè ai cristiani che sono venuti dal paganesimo», alcuni discepoli «per tranquillizzarli e dirgli: "Sta bene, andate così"». Quindi «si sono messi d'accordo, hanno inviato questi fratelli e hanno deciso di scrivere una lettera». E anche in quella lettera, ha ribadito il Pontefice, «il protagonista è lo Spirito Santo». Tant'è che vi si legge: «È parso allo Spirito Santo e a noi...» e in altre traduzioni: «Lo Spirito Santo e noi abbiamo deciso...». È chiaro, cioè, che gli apostoli «con lo Spirito guidano la Chiesa». La lettura di oggi è senz'altro indicativa di quale sia «la strada della Chiesa davanti alle persecuzioni» e anche davanti alle «sorprese dello Spirito, perché lo Spirito sempre ci sorprende». Come si affrontano i problemi? «Con la riunione, l'ascolto, la discussione, la preghiera e la decisione finale. E lì è lo Spirito». Uno stile, una strada seguiti dalle origini «fino a oggi», ogni volta che «lo Spirito ci sorprende» con qualcosa di cui si dice: «mai si è fatto così»; oppure: «si deve fare così». «Pensate — ha aggiunto il Papa — al Vaticano II, alle resistenze che ha avuto il concilio Vaticano II». Anche oggi, ha detto, ci sono «resistenze che continuano in una forma o in un'altra, e lo Spirito che va avanti». Ma «la strada della Chiesa è questa: riunirsi, unirsi insieme, ascoltarsi, discutere, pregare e decidere. E questa è la cosiddetta sindonalità della Chiesa, nella quale si esprime la comunione della Chiesa». E ancora una volta, ha spiegato Francesco, incontriamo il «protagonista» di sempre. Infatti, «chi fa la comunione? È lo Spirito!»; e «cosa ci chiede il Signore? Docilità allo Spirito», ossia «non avere paura, quando vediamo che è lo Spirito che ci chiama». A volte, anzi, è lo Spirito stesso che «ci ferma» e ci indica la strada giusta. Sicuramente lo Spirito «non ci lascia soli» e «ci dà il coraggio, ci dà la pazienza, ci fa andare sicuri sulla strada di Gesù, ci aiuta a vincere le resistenze e a essere forti nel martirio». Questo Spirito, ha concluso il Papa, «è il dono del Padre, che Gesù ha inviato». Chiediamo al Signore la grazia di capire come va avanti la Chiesa, di capire come dal primo momento ha affrontato le sorprese dello Spirito» e chiediamo, anche, per ognuno di noi, «la grazia della docilità allo Spirito».